

“27 gennaio 2007 Giorno della Memoria”

LA MEMORIA DEGLI ANTIFASCISTI TRA CARCERE E CONFINO

La memoria e la storia sono elementi costitutivi del nostro stesso presente, sia perché vi si radicano le origini e i valori della nostra identità, sia perché l'esercizio della memoria, rivolto non solo al passato ma anche all'epoca in cui viviamo, è una pratica essenziale per una cittadinanza vigile e partecipe.

Nel giorno dedicato alla memoria dell'Olocausto e di tutte le vittime del nazi-fascismo, la **Biblioteca Franco Serantini**, i **Comunisti anarchici pisani - CAP** in collaborazione con il "**Laboratorio delle disobbedienze Rebeldia!**" organizzano un incontro dedicato alla memoria degli antifascisti italiani. Migliaia furono gli italiani che per le loro idee di libertà e giustizia sociale vennero rinchiusi nelle carceri, inviati al confino e durante la Seconda guerra mondiale deportati nei lager tedeschi.

Venerdì 25 gennaio alle ore 18,30 presso Rebeldia (via C. Battisti 51/633) verrà presentato il diario di uno di loro, **Giovanni Domaschi -“Le mie prigionie e le mie evasioni”**-. Damaschi, nato a Verona nel 1891, operaio anarchico, intransigente antifascista, per la sua attività politica venne rinchiuso per ben 17 anni in carcere e al confino riconquistando la libertà solo nel settembre del 1943. Tornato nella sua città natale è tra i primi a fondare il CLN cittadino. Svolge in questo periodo un'intensa attività politica in collegamento con diverse formazioni partigiane e durante una missione nel luglio del 1944 viene arrestato dalle Brigate Nere. Dopo oltre 20 giorni di interrogatori e torture viene consegnato alle SS che lo deportano prima nel campo di sterminio di Flossenbürg e poi in quello di Dachau dove muore il 23 febbraio 1945.

La pubblicazione del suo diario inedito è un evento, dal momento che di questo straordinario personaggio, che fu in rapporti con militanti e intellettuali di diversi orientamenti politici e culturali come Ernesto Rossi e altri, se ne era persa la memoria. Le pagine struggenti delle sue memorie dense di riflessioni ci offrono l'occasione di conoscere approfonditamente le basi etiche e morali, politiche e sociali della scelta, che allora fece un gruppo di coerenti donne e uomini, di combattere la dittatura fascista con ogni mezzo, anche a rischio della propria vita, per costruire una società libera e giusta.

Il volume delle memorie di Domaschi sarà presentato dal curatore dell'opera **Andrea Dilemmi** dottotando all'Università di Verona e da Franco Bertolucci della Biblioteca F. Serantini.

a seguire **cena sociale**

(per prenotazioni rebeldia@inventati.org biblioteca@bfs.it tel. **050 570995**)

e concerto: "**Deliremami**" e "**Train de vie**"